

studenti polacchi, venuti in Bologna dalla loro lontana terra nei secoli passati e, soprattutto, dal modesto — ma, per Lui, quanto prezioso — manoscritto della Storia della Polonia di Adam Mickiewicz, che la biblioteca custodisce nelle proprie raccolte.

FRANCO BERGONZONI

Il fondo «Acque del Bolognese» nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

Tra i fondi speciali manoscritti della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio si trova il piccolo archivio « Acque del Bolognese », suddiviso in tre cartoni. Esso consta di documenti, originali o in copia, di minute e di memorie preliminari utili all'istruzione e al perfezionamento di pratiche d'ufficio in materia d'acque nel Bolognese, ascrivibili al primo ventennio del secolo diciannovesimo. Tali carte vennero prodotte dagli uffici governativi che ebbero competenza in merito a quel tempo, quali, ad esempio, la Deputazione provvisoria d'acque e il Magistrato d'acque e strade.

Il materiale appariva riunito in fascicoli intitolati ad un oggetto più o meno determinato, scelto in base ad esigenze di reperibilità e d'uso del contenuto. Nel titolo tracciato sulla copertina dei vari fascicoli è perfettamente riconoscibile la grafia di Francesco Tognetti, letterato bolognese ben noto a quel tempo¹, che esercitò le mansioni di segretario in vari uffici d'acque². Poiché

¹ Nacque a Bologna il 3 ottobre 1767; dal 1800 al 1803 insegnò eloquenza e poesia all'Università di Bologna, e fu prosegretario dell'Accademia di Belle Arti dal 1823 al 1845. Morì il 20 ottobre 1849. Cfr.: S. MAZZETTI, *Repertorio di tutti i professori antichi e moderni della famosa Università e del celebre Istituto delle Scienze di Bologna*, Bologna, Tipogr. di S. Tommaso d'Aquino, 1848, p. 305; *Relazione del Professore Segretario della Pontificia Accademia di Belle Arti Cesare Masini*, in *Atti della Pontificia Accademia di Belle Arti in Bologna per la distribuzione de' premi del quadriennio 1848-51*, Bologna, Tipogr. governativa alla Volpe, 1852, pp. 62-65. Cfr. inoltre quanto contenuto nei due cartoni di « Memorie, documenti e sua biografia » dei mss. Francesco Tognetti della BCB. Di prossima pubblicazione in questa rivista, G. GRANDI VENTURI, *Il fondo speciale « Biografie » dell'Archiginnasio e il suo compilatore Francesco Tognetti*.

² Gli archivi dei quali si conservano all'Archivio di Stato di Bologna; cfr. la

una rilevante quantità di documenti, specialmente in minuta, è senz'altro a lui attribuibile o comunque a lui spettante, appare chiaro che il fondo abbia accolto almeno parte di quanto il Tognetti produsse o a lui servì nel corso delle funzioni pubbliche svolte. Ricordiamo per sommi capi quali esse furono, e in quali estremi cronologici si situano³:

- 13 aprile 1803 - Segretario d'atti della Deputazione d'acque.
9 dicembre 1803 - Segretario presso l'Ispettorato d'acque, per un mese; poi Segretario presso l'amministrazione del Dipartimento del Reno con incarico speciale degli Oggetti d'acque e strade.
1 settembre 1804 - Segretario presso il Magistrato d'acque e strade; alla sua cessazione divenne Segretario presso la Prefettura dipartimentale come Capo Sezione d'acque e strade. Dal 1806, contemporaneamente all'ultimo incarico sopra citato, fu anche Segretario del Magistrato per l'immissione di Reno in Po.
5 luglio 1808 - Minutante (o aggiunto) presso la Segreteria Generale del Dipartimento del Reno per il disimpegno degli affari d'acque; poi, di nuovo, nel 1810, Capo Sezione d'acque e strade.
all'8 aprile 1814 - Capo Sezione d'acque e strade, e f.f. di Segretario Generale.
9 agosto 1815 - Segretario in capo presso il Commissario pontificio Luigi Salina.
26 dicembre 1816 - Segretario per gli affari amministrativi presso la Commissione apposita sulle risaie, valli e deviazioni d'acque; all'istituzione della Commissione del Reno ne diresse contemporaneamente l'archivio (1817).

Probabilmente nel 1847 cessò da ogni servizio a seguito di « giubilazione ».

Per quanto riguarda la provenienza del fondo, esso venne acquistato dal Comune di Bologna per la Biblioteca Comunale del-

voce *Bologna* in *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, I, Roma 1981 (Firenze, Le Monnier), pp. 549-661.

³ Le notizie sul *cursus honorum* del Tognetti sono tratte da memorie anche autobiografiche contenute nei cartoni indicati alla nota 1.

l'Archiginnasio presso Luigi Tognetti, insieme ad altri manoscritti ugualmente appartenuti all'illustre padre, alcuni dei quali autografi⁴. Le trattative vennero concluse nel dicembre 1854⁵, precedute nel 1850 dall'acquisto di un primo elenco di manoscritti provenienti dalla medesima raccolta.

Le operazioni di riordino del fondo non hanno modificato l'originale suddivisione per argomenti del materiale, eterogeneo in quanto spesso copiato o in qualche caso stralciato da altri archivi. Essenzialmente ci si è limitati, quando necessario, a risistemare le carte nei rispettivi fascicoli, nella verosimile ipotesi di alterazioni dell'ordinamento, avvenute presumibilmente soprattutto dopo l'ingresso del fondo in biblioteca.

Quando non è stato possibile riconoscere il particolare nesso che univa alcune carte in singole intestazioni specifiche, si è fatto ricorso, per la catalogazione, alle voci più generali, come ad esempio « carte e documenti per appalti... per risaie e valli », peraltro già istituite dall'autore.

Si è provveduto a descrivere i singoli pezzi che, in qualche modo, o per l'interesse rivestito, o per una non completa rispondenza, esorbitassero dal contesto più generale del fascicolo.

Sono state riunite le notificazioni governative a stampa.

Tali operazioni, condotte nel pieno rispetto della configurazione del fondo, sono state compiute nell'intento di favorire la consultazione a fine di studio.

Specchio dell'attività burocratica del Tognetti, ai suoi occhi certamente meno degna di considerazione dell'ambito esercizio letterario, il fondo mette in giusta luce la notevole esperienza che egli poté farsi in merito a problemi d'acque durante il lungo periodo in cui svolse le predette mansioni di responsabilità, servendo con pari zelo il governo napoleonico e, successivamente, quello pontificio.

⁴ In quell'occasione entrò in Biblioteca anche il fondo speciale mss. Francesco Tognetti.

⁵ La data d'ingresso sia del fondo Acque del Bolognese, sia del fondo Mss. Francesco Tognetti, non era conosciuta (cfr. M. FANTI, *Consistenza e condizioni attuali delle raccolte manoscritte della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, in « L'Archiginnasio », LXXIV (1979), pp. 7-38; in part. p. 11). Un riordinamento, avviato recentemente, dei cartoni dell'archivio della Biblioteca contenenti documentazione antecedente al 1858 ha consentito di recuperare questo dato, e di accertare che la denominazione del fondo d'acque è preesistente al suo ingresso in Biblioteca.

Le numerose copie da memorie e compilazioni manoscritte testimoniano quanto avvertita fosse l'esigenza di una puntuale informazione: esse, nel ricollegare il piccolo fondo ad alcune grandi raccolte idrauliche del secolo precedente⁶, costituiscono un motivo d'interesse non secondario. Vediamo che quanto nel Settecento aveva contribuito a sviluppare il dibattito sulla sistemazione idrografica di questa parte della pianura padana, nel primo scorcio del secolo XIX venne spesso riesaminato per l'istruzione degli atti d'ufficio in materia. La dissertazione erudita, quindi, cedette il passo ai meno raffinati prodotti della burocrazia ordinaria, ma senza soluzione di continuità. Allo stesso modo, l'istituzione di uffici specifici, dovuta alla fattiva volontà operativa del governo napoleonico nell'ottica di una concezione dello Stato nuova e moderna in cui la burocrazia amministrativa acquisiva una rilevanza sempre maggiore⁷, venne preceduta dal fervore prodigato dalla Commissione Pontificia d'acque negli ultimi trent'anni del Settecento⁸.

Il carattere miscelaneo della documentazione, sostanzialmente disorganica, ovviamente non consente di delineare con minuzia l'attività delle magistrature interessate, ma fornisce un'idea, per quanto sommaria, della complessità e molteplicità dei loro compiti. La piccola mole del fondo può inoltre facilitare il reperimento di notizie di particolare interesse che all'interno di archivi più grandi e articolati comporterebbe indagini più onerose.

Desidero ringraziare il dott. Mario Fanti per gli utili consigli e la cortese attenzione con cui ha seguito il presente lavoro.

SAVERIO FERRARI

⁶ La raccolta del perito Giuseppe Casalgrandi Muratori (ASB, Collezione Tognetti, cfr. *Guida generale degli Archivi*, cit., pp. 643-644) e quella composta dal senatore bolognese conte Giovanni Fantuzzi (BUB, mss. 680 e 1102; BCB, mss. Fantuzzi, Affari d'acque). Sui mss. Fantuzzi, cfr. in questo stesso numero S. SACCONI, *Giovanni Fantuzzi e il fondo « Affari d'acque » della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, pp. 383-423.

⁷ Come già rilevato da Giuseppe Pecchio (G. PECCHIO, *Saggio storico sulla amministrazione finanziaria dell'ex Regno d'Italia dal 1802 al 1814*, Torino, Tipografia economica, 1852, p. 122). Cfr. anche C. MOZZARELLI, *Modelli amministrativi e struttura sociale: prospettive di ricerca sulla burocrazia milanese*, in « *Quaderni storici* », XIII (1978), I, pp. 165-195.

⁸ Cfr. F. MANARESI, *Per una storia della bonifica idraulica della pianura bolognese*, in « *Culta Bononia* », V (1973), 2, pp. 141-155, part. pp. 148-150.

NOTA BIBLIOGRAFICA

G. B. MASETTI, *Notizie storiche intorno all'origine, ed alla formazione del Canale Naviglio di Bologna*, in *Nuova raccolta d'autori italiani che trattano del moto dell'acque*, tomo IV, Bologna, tipografia di Jacopo Marsigli, 1824.

Raccolta di leggi regolamenti e discipline intorno al Canale di Reno di Bologna... stampata ad uso interno d'ufficio d'ordine dell'illustrissima Assunteria consorziale del Canale di Reno, 2 tomi più un'appendice, Bologna, Tip. Camerale Sassi/Tipi governativi Della Volpe al Sassi, 1834-1838.

O. TUBERTINI, *Sui canali artificiali in Bologna derivati dal Reno e dalla Savena*, Bologna, Regia Tipografia, 1876.

G. FORNI, *Il Canale di S. Giovanni in Persiceto. Sue fonti, canaline e condotti*, Persiceto, tipogr. C. Guerzoni, 1913.

M. ROBERTI, *Milano capitale Napoleonica. La formazione di uno stato moderno 1796-1814*, 3 voll., Milano, fond. Treccani Degli Alfieri, 1946-1947; part. il vol. III, pp. 140-154.

F. MANARESI, *Una raccolta di disegni e mappe della pianura bolognese*, in « *Culta Bononia* », III (1971), 1, pp. 47-114.

F. MANARESI, *Per una storia della bonifica idraulica della pianura bolognese*, in « *Culta Bononia* », V (1973), 2, pp. 141-155.

G. CHIERICI - G. TABARRONI, *Il Canale di Reno: passato e presente*, in « *Strenna storica bolognese* », XXVIII (1978), pp. 131-151.

F. MANARESI, *Vicende storiche del torrente Savena*, in « *Il Carrobbio* », V (1979), pp. 289-302.

Problemi d'acque a Bologna in età moderna - Atti del II colloquio, 10-11 ottobre 1981, Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1983 (con saggi di G. Chiodini, C. Doglio, R. Ferrari, S. Fronzoni, A. Giacomelli, A. Guenzi, V. Pallotti, C. Poni, E. Rosa).

INVENTARIO

Avvertenza: in quasi tutti i fascicoli sono presenti autografi di Francesco Tognetti, perciò generalmente non si è provveduto ad indicarlo volta per volta.

Ogni carta, sia originale, sia in copia, deve ritenersi datata, in assenza di specificazioni ulteriori, al primo ventennio del sec. XIX. Sono comunque segnalate le eccezioni, riguardanti solamente scritture settecentesche. Tutto ciò naturalmente a prescindere dall'eventuale datazione del contenuto — espressa per lo più entro parentesi — a volte di molto precedente.

Abbreviazioni: ASB = Archivio di Stato, Bologna.
BCB = Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna.
BUB = Biblioteca Universitaria, Bologna.

CARTONE I

1. « Acque », raccolta di carte varie:

a) « Informazione segreta in forma di diario di quanto è accaduto nell'importante affare delle acque in Roma fino al 1736... stesa dal sig. dott. *Eustachio Manfredi...* e proseguita dal dott. *Antonio M. Lambertini* », in copia, cc. 53.

Altra copia nel ms. B.3403 in BCB, del sec. XVIII.

b) « Sommario d'atti pubblici per oggetti di acque », cc. 32.

Estratto di F. Tognetti, eseguito nel 1811-12, dal ms. del conte Baldassarre Carrati (BCB, mss. B. 617-619) « Dal Sommario delle Bolle, Brevi, Privilegi, Chirografi, e Documenti esistenti nell'Archivio Segreto del Senato di Bologna ». Gli atti elencati si riferiscono agli anni 1068-1757.

c) « Elenco di documenti d'acque dall'anno 1460 all'anno 1651 », cc. 72. Si tratta di una copia delle prime 107 carte del ms. « Indice della raccolta delle scritture, atti e decreti fatti nella controversia dell'acque del Bolognese dall'anno 1460 sino al 1763. Opera del sen. co. Giovanni Fantuzzi 1763 » (BUB, ms. 680); tale raccolta è conservata alla BUB (ms. 1102). Cfr. anche BCB, mss. Fantuzzi, Affari d'acque, cart. 63, nn. 1-2.

d) « Memorie diverse riguardanti Canal Torbido, Panaro, Canale di S. Giovanni in Persiceto, Canale del Finaletto », cc. scritte 67 di cui 5 del sec. XVIII.

2. « Canale de' Molini d'Imola », cc. scritte 98.

Si compone di memorie, copie di documenti e d'atti, riguardanti anche altre acque dell'Imolese e zone adiacenti, e disposizioni inerenti le derivazioni d'acque da canali.

3. « Acque stagnanti nelle valli di Reno », sec. XVIII, cc. 4.

Memoria mutila, stilata dall'avvocato Alessandro Macchiavelli (segnalazione del dott. Mario Fanti).

4. « Chiusa di Casalecchio e Canal Naviglio di Bologna. Canale di S. Roffillo ossia di Savena ».

a) Chiusa di Casalecchio. Memorie, minute e copie di documenti (1416-1815), cc. scritte 45, di cui 4 della fine del sec. XVIII.

Contiene anche copia ottocentesca incompleta dell'atto di « vendita delle Moline ed altri suoi edifici per il Comune di Bologna ».

b) « Promemoria sulla Botte sotterranea al Canale Navile », cc. scritte 76.

Contiene memorie e documenti in copia riguardanti il soggetto⁹, il Canale Navile in generale, Idice e Scolo Lorgana (1710-1812).

c) « Canale di S. Roffillo ». Il fascicolo contiene anche memorie riguar-

⁹ Per quanto concerne la costruzione di una botte sotterranea al Canale Navile cfr. F. MANARESI, *Per una storia della bonifica...*, cit., p. 151 n. 12.

danti il torrente Savena:

1) Carta concernente Savena e Casa Segni (19 maggio 1756).

2) Sommario, contenente copia di documenti del sec. XVI sulla vertenza tra Ferraresi e Bolognesi riguardo ai corsi d'acque del territorio, in particolare Savena, e per cause di confini, sec. XVIII, cc. 20.

3) « Raccolta di diverse notizie, e fatti, concernenti al modo tenuto per la remozione e nuova inalveazione del Fiume Savena. Fatti posteriori per il riparo di detto fiume e specialmente in ordine alla contribuzione delle spese », fine sec. XVIII, cc. 26.

Una copia dall'analogo titolo, all'incirca coeva, è conservata all'ASB (Commissione d'acque, Torrente Savena e Santerno, mazzo 30 h).

4) Copia del verbale della visita compiuta l'11 maggio 1810 al Canale di Savena dagli assunti F. Agocchia, L. Aldini, e L. Celia insieme all'ing. A. Stagni, cc. 6.

5) « Informazione sopra le vertenze in passato agitatesi intorno alla manutenzione della Chiusa di S. Roffillo... » (a stampa) in Bologna per Clemente Maria Sassi, successore del Benacci per la Stamperia Camerale, [dopo il 27 gennaio 1759], pp. 20.

CARTONE II

Schede di spoglio della raccolta Casalgrandi Muratori.

Contengono il regesto delle carte raccolte nei primi 26 dei 40 volumi di « matrici » appartenuti al pubblico perito Giuseppe Casalgrandi Muratori¹⁰. Dette schede vennero compilate forse attorno al 1809¹¹, e costituiscono probabilmente il primo abbozzo dell'« Indice delle Materie dei XL volumi di matrici », aggiuntosi alla collezione Casalgrandi Muratori, insieme ad altri tre indici, verosimilmente ad opera di Francesco Tognetti¹², che nel 1830 consegnò ufficialmente all'Archivio di Legazione tutta la raccolta.

a) « Tomo Matrici »¹³ per affari pubblici d'acque:

1) Anni 1592-1693. Schede n. 8

2) Anni 1694-1697. Schede n. 9

¹⁰ Vd. n. 6.

¹¹ I foglietti delle schede vennero ricavati dal retro di pratiche annullate ascrivibili agli anni 1808-1809.

¹² Indici segnati A, B, C, D (cfr. anche l'inventario dattiloscritto della Collezione Tognetti presso l'ASB). La grafia del Tognetti è riconoscibile in alcune aggiunte al testo degli indici, tese a dare compimento formale agli stessi e a migliorarne la consultabilità e la rispondenza alla documentazione indicizzata.

¹³ Tale dizione è riportata sulle schede e sulle fascette che legavano i singoli mazzetti di schede. Attraverso queste fascette, non comprese nel numero delle schede, venne evidenziata la suddivisione « per affari pubblici » o « privati » d'acque, e cronologica, come indicato nel presente inventario.

- 3) Anni 1698-1700. Schede n. 17
- 4) Anni 1701-1703. Schede n. 6
- 5) Anni 1703-1705. Schede n. 7
- 6) Anni 1706-1708. Schede n. 17
- 7) Anni 1709-1710. Schede n. 11
- 8) Anni 1711-1713. Schede n. 13
- 9) Anni 1713-1714. Schede n. 10
- 10) Anni 1715. Schede n. 32
- 11) Anni 1716-1718. Schede n. 18
- 12) Anni 1719-1721. Schede n. 16
- 13) Anni 1722-1723. Schede n. 19
- 14) Anni 1724-1725. Schede n. 18
- 15) Anni 1725-1726. Schede n. 5
- 16) Anni 1726-1727. Schede n. 24
- 17) Anni 1728. Schede n. 5
- 18) Anni 1729-1730. Schede n. 17
- 19) Anni 1731. Schede n. 8
- 20) Anni 1731-1732. Schede n. 8
- 21) Anni 1733-1735. Schede n. 11
- 22) Anni 1736. Schede n. 4
- 23) Anni 1737-1738. Schede n. 6
- 24) Anni 1739-1740. Schede n. 5
- 25) Anni 1741-1742. Schede n. 9
- 26) Anni 1743. Schede n. 5

b) « Tomo Matrici Vari Anni¹³ » per affari pubblici d'acque.

Schede n. 8

c) « Tomo Matrici »¹³ per affari privati d'acque:

- 1) Anni 1592-1693. Schede n. 46
- 2) Anni 1694-1697. Schede n. 64
- 3) Anni 1698-1700. Schede n. 38
- 4) Anni 1701-1703. Schede n. 43
- 5) Anni 1703-1705. Schede n. 22
- 6) Anni 1706-1708. Schede n. 27
- 7) Anni 1709-1710. Schede n. 24
- 8) Anni 1711-1713. Schede n. 42
- 9) Anni 1713-1714. Schede n. 36
- 10) Anni 1715. Schede n. 14
- 11) Anni 1716-1718. Schede n. 30
- 12) Anni 1719-1721. Schede n. 39
- 13) Anni 1722-1723. Schede n. 39
- 14) Anni 1724-1725. Schede n. 12
- 15) Anni 1725-1726. Schede n. 31
- 16) Anni 1726-1727. Schede n. 24
- 17) Anni 1728. Schede n. 29
- 18) Anni 1729-1730. Schede n. 31

- 19) Anni 1731. Schede n. 19
- 20) Anni 1731-1732. Schede n. 43
- 21) Anni 1733-1735. Schede n. 41
- 22) Anni 1736. Schede n. 21
- 23) Anni 1737-1738. Schede n. 26
- 24) Anni 1739-1740. Schede n. 26
- 25) Anni 1741-1742. Schede n. 33
- 26) Anni 1743. Schede n. 12

d) « Tomo Matrici Vari Anni » per affari privati d'acque.

Schede n. 22

CARTONE III

1. « Statistica dei fiumi, torrenti, canali, scoli, e rivi del Dipartimento del Reno ordinata alle rispettive municipalità nell'atto della visita 1810 », cc. 45.
Si riferisce alla visita dipartimentale prefettizia compiuta nel 1810 ad esecuzione del R.D. 16 febbraio 1807. Comprende: lettera d'istruzioni in merito impartite dal Ministro dell'Interno al Prefetto, minuta concernente le disposizioni del Prefetto e le relazioni inviate in risposta dalle Municipalità di Cotignola, Molinella, Castelfranco, Serravalle, Guiglia, Anzola, Lugo, Montecorone, Malalbergo, Viadagola.
2. « Titolo VI. Acque e strade », cc. 10.
Tabella riassuntiva di vari dati relativi all'oggetto (« ...situazione delle risaie e valli artificiali, derivazione ed uso delle chiaviche... »), suddivisi per i singoli Comuni del Dipartimento del Reno, compilata nella Segreteria Generale l'8 febbraio 1811.
3. « Scoli ecc. per i Circondari », cc. scritte 19.
Elenchi e descrizioni degli scoli dei circondari, e carte relative all'attività delle Delegazioni Circondariali, istituite con decreto del Regno d'Italia 6 maggio 1806 e attuate con regolamento emesso il 20 maggio dello stesso anno¹⁴.
4. Avvisi a stampa, 1805-1816.
Nove notificazioni dei governi napoleonico, provvisorio austriaco e pontificio disponenti in materia d'acque.
5. « Carte e documenti per Appalti ».
 - a) Avvisi a stampa per appalti di lavori idraulici, 1810-12, cc. 8.
 - b) Minute per la stampa di avvisi concernenti appalti di lavori idraulici (1807), cc. 14.
 - c) « Processo verbale per l'appalto all'asta de' lavori occorrenti all'argine

¹⁴ Cfr. F. MANARESI, *Una raccolta di disegni e mappe...*, cit., p. 53

- destro di Reno dalla chiavica di Gandazzolo alla così detta Altura del Benedettino » (1807), cc. 4.
- d) Carte varie riguardanti lavori idraulici e appalti per i medesimi, cc. scritte 31.
- e) Rilevamento topografico a penna e matita, mm. 393 x 271.
6. « Carte e documenti per risaie, valli ecc. » (1807-1816), cc. scritte 47. Riguardano concessioni di coltivazione a risaia e valle artificiale. Contiene anche un « Elenco delle valli e risaie che si coltivano colle acque del Canale di Reno desunte dal Campione Rossi dell'anno 1807 » (cfr. « Derivatari alla destra del Naviglio in giù », cart. I, 4, b).
7. « Affari particolari d'acque (1811-12), cc. scritte 7. Concerne la visita medica eseguita in Budrio a seguito dell'ordinanza ministeriale 15 ottobre 1811 n. 24506. Tale visita venne disposta a causa dell'alto numero di malati rilevato a Budrio in quell'anno.
8. « Memorie d'acque in genere ».
- a) Copia del consenso concesso ai Bolognesi dall'imperatore Carlo VI (7 luglio 1731) per l'esecuzione dei lavori interessanti Po Grande, Primaro, Volano e Reno, e condizioni imposte per l'esecuzione dei lavori, sec. XVIII, cc. scritte 2. Altra copia è conservata nella raccolta Fantuzzi della BUB (ms. 1102) e nel ms. « Informazione segreta sopra l'affare del Reno... (BCB, ms. B. 3403, pp. 229-239).
- b) « Rapporto al magistrato d'acque ad evasione del suo decreto n. 693 - Bologna 4 giugno 1806 », cc. 20. Concerne un'ispezione compiuta agli argini dei seguenti corsi d'acqua del dipartimento: Reno, Senio, Santerno Vecchio, Correcchio, Sillaro Quaderna o Centonara, Idice, Savena Nuova, e, fra gli scoli principali, Riolo e Canale della Botte.
- c) Copia di disposizioni e circolari dei Ministri dell'Interno e della Guerra, del Direttore Generale delle Acque e Strade e del Prefetto del Dipartimento del Reno (1798-1812), cc. scritte 18.
- d) Memorie eterogenee, riguardanti anche affari d'acque, cc. scritte 9.
9. Pubblica Beneficenza, cc. scritte 5: Copie di pratiche al riguardo (1813), pertinenti alla Congregazione di Carità¹⁵, e richiesta del conferimento di un donativo (1815), rivolta al Commissario del Buon Governo¹⁶.

¹⁵ Istituita in Bologna il 17 luglio 1807, riuniva sotto la presidenza del Prefetto del Dipartimento del Regno le istituzioni di pubblica assistenza, come ospedali, orfanotrofi, donazioni di privati e così via, avendone ereditato compiti e dotazioni. Cfr. M. ROBERTI, *Milano capitale*, cit., vol. III, pp. 526-533.

¹⁶ Ufficio istituito per « mantenere l'interna pubblica sicurezza » il 24 agosto 1814, in subordine alla Commissione Governativa, che nella medesima data ereditò le competenze dei Ministri dell'Interno, delle Finanze, del Tesoro e del Culto. Cfr. *Guida gen. d. Archivi*, cit., p. 606 e *Bollettino delle Leggi e Regolamenti per il Governo della Provincia di Bologna*, vol. I, Bologna, Stamperia Camerale [prima del 12 luglio 1816], p. 153.

Giovanni Fantuzzi e il fondo « Affari d'acque » nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

Letterato, erudito, uomo politico, il conte senatore Giovanni Fantuzzi ci offre l'immagine tipica dell'aristocratico colto nel secolo dei lumi, di cui si presenta particolarmente ricco l'ambiente bolognese. Di famiglia, infatti, che vantava in Bologna dignità pubbliche, soprattutto universitarie, fin dal Trecento¹ (ma con

Con le sigle B.C.B., B.U.B. e A.S.B. si intendano, rispettivamente: la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, la Biblioteca Universitaria e l'Archivio di Stato, sempre di Bologna.

¹ Tra il XIV e il XVII sec. i Fantuzzi lettori dello Studio furono almeno una dozzina, attivi in diversi campi dello scibile, dal diritto civile (Giovanni sen., prof.: 1377-91; Antonio, 1428; Bonifacio, 1481-1518; Federico, 1541-50; Gaspare di Ercole, 1598-1613; Gaspare, 1647-85) e canonico (Alderotto, 1469-70) alla medicina (Ercole, 1518-28; Giovanni Battista, 1521-28; Giovanni jun., 1607-48), alla filosofia (Cesare, 1568-84; Lucio, 1592-95; 1606-9). Altri ancora si segnalano come letterati (Gaspare, m. 1538, poeta latino, umanista, scolaro del Flaminio; Paolo Emilio sen., m. 1661, poeta lirico e celebrativo; Paolo Emilio jun., m. 1721, principe dell'Accademia dei Gelati), diplomatici (Giacomo, 1657), uomini d'arme (Mèngolo, 1345; Camillo, 1522; Fantuzzo di Nicolò, 1554; Marc'Antonio, 1576; Giovanni Battista jun., m. 1551), ecc.

Il senatorato a vita (seggio n. 15) fu loro appannaggio fin dal 1467 nella persona di Carlo Antonio di Francesco, per breve di Paolo III.

Cfr. P. S. DOLFI, *Cronologia delle famiglie nobili di Bologna*, Bologna, G. B. Ferrari, 1670, pp. 297-307; *Arbor genealogica nobilium... de Fantuzziis*, Bologna, C. M. Sassi, 1741; G. FANTUZZI, *Notizie degli scrittori bolognesi*, Bologna, Tip. di S. Tommaso d'Aquino, 1781-94, t. III, pp. 288-99 e t. IX, p. 95; S. MAZZETTI, *Repertorio di tutti i professori antichi e moderni della famosa Università e del celebre Istituto delle Scienze di Bologna*, Bologna, Tip. di S. Tommaso d'Aquino, 1848, pp. 120-2; G. GUIDICINI, *I riformatori dello stato di libertà della città di Bologna dal 1394 al 1797*, vol. II, Bologna, Regia Tipografia, 1876, pp. 33-40; la voce FANTUZZI, curata da A. SORBELLI e G. NATALI sull'*Enciclopedia Italiana*, t. XIV, Roma, Ist. dell'Enciclopedia Italiana, 1951, pp. 795-6; G. ROVERSI, *Residenze senatorie bolognesi*, in G. CUPPINI, *I palazzi senatorii a Bologna*, Bologna, Zanichelli, 1974, p. 295; cfr. inoltre, fra i mss. conservati nella B.C.B., B. CARRATI,